



Lettera al Donatore

Gruppo Donatori Volontari Sangue

FIDAS - Federazione Italiana Associazioni Donatori di Sangue

Gemellato con HDK di Kudowa Zdroj - Polonia

e con VAS "Renato Massaro" - Salmona

Anno Sociale XXXIII - Gennaio 2011 n° 97

Ancora una volta insieme

Colgo l'occasione di questa ulteriore comunicazione per augurare a tutti i Soci un nuovo anno foriero di ogni bene e felicità. Ci risentiamo ancora una volta perché si avvicina la data nella quale si terrà l'Assemblea ordinaria finalizzata all'approvazione del consuntivo 2010 e del preventivo 2011. E' questa l'occasione per tirare un po' le somme del nostro operato, anche se il tempo trascorso dal nostro insediamento è ancora troppo breve perché si possa fare un bilancio definitivo.

22 febbraio Assemblea dei soci

ore 17.30 prima convocazione e ore 18.30 seconda convocazione.

C'è una novità: quest'anno l'assemblea si terrà in via Nilo N. 20 (dietro il Palazzetto dello Sport - zona acque grasse). Raccomando una forte presenza perché questa è una delle poche occasioni nelle quali si può essere protagonisti e partecipare attivamente alla vita del Gruppo senza delegare passivamente gli altri. Inoltre quest'anno si impone una piccola revisione del regolamento alla luce delle nuove normative emesse dal Ministero della Salute

Appuntamento il 22 febbraio e, mi raccomando, non mancate!!!

PRESTIAMO PIU' ATTENZIONE ALLE COMUNICAZIONI

Dopo aver inviato l'ultima Lettera al Donatore, abbiamo incontrato alcuni soci che non ricordavano di averla ricevuta, non ne avevano letto il contenuto, magari ricordavano benissimo di essersi imbattuti in un modulo di conto corrente postale di cui non riuscivano a capire il motivo.....

Se questi soci riflettessero sul costo in impegno, tempo e denaro profusi con passione in ogni lettera al donatore, capirebbero che la Lettera è un canale di comunicazione che il Direttivo utilizza per fornire gli aggiornamenti necessari al bagaglio di conoscenze di ogni socio, dovunque egli si trovi, e indirettamente per fare partecipare tutti i soci ai problemi ed alle possibili soluzioni proposte in modo da renderli partecipi e protagonisti della vita del Gruppo, e in poche parole: **tenere unita la grande famiglia dei donatori del GDVS.**

Questo Consiglio direttivo infatti, sulla linea della tradizione più pura del metodo adottato dal GDVS, **intende interloquire con tutti i soci e con tutti quelli che sono disponibili a ragionare sulla via da assegnare al Gruppo, perché, prima ancora dei risultati più eclatanti o meno, quello che conta innanzi tutto è la partecipazione corale, il muoverci tutti insieme con convinzione. Sta in questa unione e comunione di idee e di interessi la forza che ha fatto superare al GDVS difficoltà e crisi nei 32 anni di vita.**

Ci teniamo a ribadire che è necessaria un'attenta lettura delle nostre comunicazioni perché, a furia di non porre la giusta attenzione alle informazioni da parte del Gruppo, si inizia con lo scollamento dalle iniziative comuni e si finisce col dimenticare di andare a donare, anche se si è stati invitati più volte dalla segreteria.. Come dire: **l'inizio della fine di un'associazione!**

ONORE AI 150 ANNI DELL'ITALIA

Nel 2011 ricorrono due importanti celebrazioni: l'anno europeo del volontario e i 150 anni di unità nazionale:

- a) l'una onora ed esalta la figura ed il ruolo del volontario che si interroga sul proprio essere cittadino, membro di una comunità allargata alle varie possibili estensioni geografiche, che esercita la cittadinanza attiva alla soluzione dei problemi sociali,
- b) l'altra costituisce una tappa, non terminale ma sicuramente importante, della concezione di nazione, intesa come superamento degli angusti confini regionali e dei relativi interessi particolari a favore di un'unione solidale partecipe degli interessi e dei problemi di ciascuna regione, all'insegna del tricolore che ci identifica, tutti, in qualunque parte del mondo.

L'esaltazione della figura del volontario costituisce l'occasione di una riflessione sulla più giusta collocazione nella sua capacità di incidere nella vita sociale e di un più attento esame della ineludibile concezione filosofica, etica e politica di una società più aperta, più integrata, più giusta che sta alla base del comportamento del volontario. Quanto detto dovrebbe fare riflettere coloro che legiferano sulle implicazioni profonde del fenomeno "volontariato",

Un esempio di quanto detto è il decreto del 18 aprile 2007 a firma del ministro pro tempore Livia Turco col quale si dice che: "le associazioni del volontariato del sangue devono essere costituite esclusivamente dai donatori ed ex donatori". In tal modo dalle associazioni vengono tagliati dai diritti di partecipazione "alla pari" altre categorie di "cittadini" altrettanto meritevoli, come nel nostro caso i soci collaboratori (oltretutto di numero assolutamente ridotto) che danno comunque indirettamente il proprio contributo alla "produzione" perché partecipano (forse anche con più consapevolezza e profondità) alla diffusione del dono del sangue che è una attività eminentemente culturale e, come tale, aperta a tutti i cittadini di buona volontà, a prescindere del fatto che possano donare il proprio sangue o saranno esclusi per conclamati motivi sanitari.

Che tale decreto, come ci ha spiegato il presidente nazionale Fidas, discenda dai principi enunciati in un altro testo legislativo degli anni 70, può spiegare l'interpretazione restrittiva data al nostro volontariato, ma non giustifica nel presente un assunto, vecchio di oltre trenta anni fa, secondo cui le associazioni del volontariato del sangue sono considerate delle semplici "teche" di donatori produttori di sacche di sangue. È inaccettabile per principio una simile concezione ed auspichiamo che non resterà per sempre scritta nei codici, perché il GDVS di Paternò (e auguriamo di non restare soli) si è impegnato e continuerà a battersi presso gli organi istituzionali perché essa possa essere corretta in vista di una più ampia visione del volontariato. Intanto abbiamo posto il quesito presso il Ministero della Salute per avere una interpretazione autentica del suddetto decreto, poi si vedrà.

Per quanto riguarda invece l'altra celebrazione, lasciamo agli storici la soluzione dei dilemmi se l'unità è stata o no raggiunta e se è stata perseguita in maniera più o meno adeguata dalle frange partitiche che in tutto questo lasso di tempo si sono susseguite nello scenario politico nazionale e locale. A tal proposito ci ritornano in mente le parole di una canzone dell'indimenticabile Giorgio Gaber: "non mi sento italiano, ma per fortuna o purtroppo lo sono".

Apponendo la banda tricolore alle Lettere al Donatore che editeremo per tutto il 2011, come pure la coccarda al calendario, vogliamo semplicemente ricordare da donatori volontari gli innumerevoli artisti, poeti, scrittori, musicisti, ecc. che hanno dato un proprio contributo, convinto e forte, al concetto di nazione e i milioni di cittadini che hanno sacrificato la propria giovinezza e versato il proprio sangue umilmente e anonimamente, senza aspirare ad onori e privilegi, ma tenendo presenti e vivi alla propria coscienza, fin nel momento supremo del sacrificio della vita i valori di Libertà, Uguaglianza, Fratellanza, Giustizia e Pace.

Se, oggi come ieri, si trova sempre qualcuno pronto ad utilizzare impropriamente ed opportunisticamente tali valori degradandoli a vuote parole, ciò nulla toglie comunque al profondo significato etico, politico e sociale che ad essi hanno associato coloro che hanno pagato di persona, battendosi in ogni luogo ed in tutti i modi per essi all'insegna del vessillo tricolore.

L'affettuosa vicinanza, che abbiamo in diverse occasioni manifestato all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ed all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia presso le sedi di Paternò, ha voluto mettere in risalto questo nostro pensiero e questi nostri sentimenti.

Da volontari, che oggi pacificamente diffondiamo la cultura donazionale e doniamo periodicamente il nostro sangue per suggellare la nostra vicinanza solidale agli ammalati, garantendo loro eguaglianza di diritti e giustizia sociale, riteniamo che è doveroso, importante e necessario, ricordando i 150 di storia patria, onorare con questa breve nota gli UOMINI che hanno in silenzio contribuito comunque a garantirci il nostro presente.

La coincidenza delle due celebrazioni, per quanto casuale, è provvidenziale in quanto entrano in sinergia e ci inducono a continuare a operare ed a batterci, come sempre nel passato anche nel presente e nel futuro, per i valori e per gli ideali intramontabili fondanti della società. La battaglia si è solo spostata su altre dimensioni, ma continua, basta semplicemente compiere lo sforzo di sentirci tutti un po' più italiani e un po' cittadini del mondo.

GESTISCI AUTONOMAMENTE LA TUA VITA DONAZIONALE!

In sei parole è racchiusa la nuova strategia che caratterizzerà gli anni futuri della nostra associazione, e sono le parole con cui il direttore del Servizio Trasfusionale di Paternò, dottore Giorgio Giannotti, ha stimolato tutti i soci del Gruppo nella precedente lettera:

DIVENTARE PROTAGONISTI DELLA NOSTRA VITA DONAZIONALE!

Troppe volte, chiamati dalla segreteria, ci sono stati forti ritardi nell'andare a donare, certamente motivati dal sopraggiungere di improvvisi impegni o da dimenticanza.

Così facendo però, **lasciano qualcuno che aspetta il frutto del loro gesto a vena asciutta! ...**

Accettando liberamente lo stato di socio del GDVS, ogni cittadino ha assunto l'impegno morale di essere disponibile alla soluzione di un problema sociale che oggi tocca qualche sconosciuto, domani potrebbe toccare anche noi!

A nessuno piacerebbe vedere saltare l'intervento già fissato o la trasfusione necessaria per curarsi o, addirittura, per mantenersi in vita sol perché il donatore si è distratto o se ne è dimenticato !!!!

Allora, considerato che il bisogno di sangue è crescente e di certo non c'è il rischio che possa rimanere inutilizzato, diamo a tutti i soci questa direttiva: **effettuata la donazione, facendo trascorrere tre mesi da tale data, il primo giorno libero da impegni di lavoro e della famiglia, in cui si sta bene di salute, il socio si rechi autonomamente al Servizio Trasfusionale per effettuare la sua brava donazione di sangue o di emocomponenti, a meno che non ci sia un momentaneo esubero di quel particolare gruppo sanguigno .**

Riteniamo che, superati i trenta anni di vita di volontariato durante i quali abbiamo attuato nel nostro territorio una rivoluzione culturale sconfiggendo la cultura del mercimonio del sangue, diffusa fino agli anni 70, possiamo chiedere ai soci ed ai cittadini in generale un ulteriore passo in avanti: **non attendere e non dipendere dalla chiamata della segreteria, ma gestire in proprio la nostra vita donazionale.**

Si ricorda che le donne in età fertile possono fare due donazioni nell'anno solare (sempre distanziate almeno di tre mesi o più a scelta propria).

È una scommessa che stiamo ponendo a noi stessi: **riusciremo dall'anno venturo ad avere donatori responsabili che opereranno su questa direttrice?**

Già alcuni hanno iniziato a comportarsi in tal modo, ma noi vorremmo che questa usanza si diffondesse alla totalità degli amici e si evitassero le scene della segreteria che penosamente rincorra telefonicamente i donatori.

A donazione effettuata, il Servizio ci comunica quotidianamente i nominativi dei soci intervenuti; se per qualcuno insorgessero dei problemi di qualsiasi natura, ci faccia sapere, siamo pronti ad intervenire per risolverli.

SII PROTAGONISTA DI TE STESSO: GESTISCI AUTONOMAMENTE LA TUA VITA DONAZIONALE

FACCIAMO PREVENZIONE

Un programma di screening oncologico è un intervento preventivo costituito da un insieme di prestazioni sanitarie tese ad individuare un tumore nella fase preclinica o comunque quando è ancora all'inizio della sua crescita, consentendo così trattamenti precoci ed evoluzioni più favorevoli per la persona. L'Azienda Sanitaria Provinciale – CT ha attivato 3 programmi di screening oncologico ai quali invita i relativi gruppi di popolazione ad aderire.

I tre programmi di screening sono:

SCREENING GINECOLOGICO, per la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero, rivolto alle donne dai 25 ai 64 anni.

SCREENING MAMMOGRAFICO, per la prevenzione del carcinoma della mammella, rivolto alle donne dai 50 ai 69 anni.

SCREENING COLON-RETTO, per la prevenzione del carcinoma del colon-retto, rivolto alla popolazione maschile e femminile dai 50 ai 70 anni.

Gli utenti vengono invitati, tramite lettera, a presentarsi presso i centri di zona allo scopo individuati e dove riceveranno, gratuitamente, le prestazioni previste dal programma di screening.

L'adesione al programma non è obbligatoria, ma è auspicabile. E' possibile anche aderire spontaneamente ai programmi di screening.

Per comodità diamo gli indirizzi di riferimento presso cui prenotare.

Screening Mammografico: Ref. Dott. Vincenzo Ricceri Attività-Mamm.doc Via G. D'Annunzio, 60 (piano seminterrato) Catania Tel. 095/2545334 per informazioni e prenotazioni dalle ore 12.00 alle ore 13:30 (Lun. Gio. e Ven.) fax 095/444060.

Screening ginecologico: Ref. Dott.ssa Aurora Scalisi Attività - Gin.doc U.O. Screening Ginecologico Via G. D'Annunzio, 60 Catania Tel. 095/2545303 dalle 12.00 alle 13.00 da lun. a ven. Fax 095/441762.

Screening colon-retto: Ref. Dott. Giovanni Magri - Attività - Colon.doc U.O. Screening Colon-retto Via Caronia S.N. P.O. Acireale Tel. 095/7677185 dalle ore 12.00 alle ore 13.00 da lun. a ven. Fax 095/7677185.

LA CONDIVISIONE E' LA STRADA MAESTRA

Nell'ultima lettera abbiamo esternato l'esigenza di una nuova sede per il ricovero degli automezzi del Gruppo; lo abbiamo fatto con semplicità e immediatezza, come si usa in ogni buona famiglia allorché si deve affrontare un grosso problema comune.

Le risposte che sono pervenute in sede da più parti ci rincuorano e ci commuovono perché non ci fanno sentire soli nell'affrontare un problema del Gruppo e ci dicono che abbiamo imboccato la via giusta per trovare una soluzione condivisa al problema del garage.

Al di là dei risultati ottenuti, per noi resta un obbligo irrinunciabile di chi amministra un'associazione di volontariato di fronte a difficoltà organizzative rilevanti, come appunto quella della ricerca di un garage, di coinvolgere tutta la Famiglia dei Donatori.

Per questo nel ringraziare quanti ci hanno ricambiato con la personale testimonianza di attenzione alla vita del GDVS, e particolarmente chi ha dato disponibilità gratuita del proprio locale nel caso che non avessimo trovato in tempo un alloggio per gli automezzi.

Comunichiamo che abbiamo trovato la soluzione al problema e che restiamo convinti che sulla strada maestra della condivisione troveremo sempre la migliore soluzione possibile ai problemi del Gruppo.

LE NOSTRE INIZIATIVE

SERATA DEL DONATORE

La "Serata del Donatore" ha rappresentato da sempre uno dei momenti ufficiali più importanti per la vita del Gruppo. Essa nasce con l'intento principale di celebrare la figura del donatore, attraverso i soci che negli anni hanno raggiunto un traguardo donazionale significativo. Anche quest'anno un numeroso pubblico, costituito dai soci donatori e dai loro familiari, oltre che da simpatizzanti del Gruppo, si è riunito giorno 11 dicembre, presso



l'auditorium Don Milani, dove ha potuto trascorrere una piacevolissima serata, caratterizzata da toni sereni a da un' atmosfera familiare.



Nell'arco della serata, un momento particolare è stato dedicato a Sara Vittorio, figura straordinaria di donna ed educatrice, ricordata attraverso la consegna della borsa di studio, a lei dedicata e voluta dalla famiglia, da Città Viva e dal GDVS. Presenti sul palco a lodare l'impegno e la dedizione del Gruppo verso chi soffre, i rappresentanti dell'amministrazione comunale di Paternò, Ragalna e il responsabile del Centro Trasfusionale, dott. Giannotti. La compagnia musicale "I scantati ra stilla" ha incantato il pubblico presente con un curatissimo e raffinato mix di musiche popolari natalizie della tradizione siciliana ed una originale ricerca di immagini e suggestioni.

GDVS...IN VIAGGIO

Dopo Palma di Montechiaro, Eraclea Minoa e Siculiana, conTomasi di Lampedusa, la seconda gita dall'insediamento di questo direttivo, ci ha portato a visitare i luoghi del Verga, consentendoci di respirare le atmosfere letterarie e musicali della Cavalleria Rusticana, ma anche di Mastro Don Gesualdo e dei paesaggi che hanno fatto da cornice alle opere del grande scrittore.

Naturalmente la meta è stata Vizzini, dove ancora restano intatti i luoghi emblema della produzione letteraria del Verga. I nostri soci e simpatizzanti hanno ancora una volta gradito questa nuova formula di viaggio, che oltre a rendere omaggio a luoghi meno noti della nostra terra, si propone di farlo attraverso i suoi figli illustri, facendoci ricordare che le straordinarie bellezze della Sicilia e l'estro artistico, letterario e musicale dei siciliani, devono rappresentare sempre per noi tutti, motivo di vanto ed orgoglio. sommità di un colle, nella parte più antica della ha condotto verso mete, atmosfere ed incanti, che magi e ... Sacra Famiglia, hanno saputo ricreare



La visita al presepe vivente di Giarratana, allestito sulla città, luogo di singolare bellezza, ha coronato la serata, e ci gli abitanti del luogo indossando i panni di pastori, massaie, per allietare i visitatori.

PS. Stavamo quasi dimenticandoci di dirvi che siamo pronti per organizzare la prossima gita! Solo una breve anticipazione, di modo che possiate tenervi liberi per quei giorni. La gita avrà come meta Piana degli Albanesi, Palazzo Adriano (scelto da Tornatore per girare il film che gli è valso l'Oscar) e dintorni. Si effettuerà in un fine settimana di inizio Aprile ed è previsto il pernottamento. Naturalmente tenetevi informati con la Segreteria.

IL GDVS E LO SPORT

Il Gruppo, da sempre vicino ai giovani ed alle loro esigenze ha quest'anno deciso di aiutare attraverso la sponsorizzazione, la squadra di calcio A.S.D. Paternò Club.

Giorno 11 dicembre, infatti, presso la sede del Gruppo, si è svolta una piccola cerimonia, durante la quale, la squadra ha ricevuto dalla presidente Agata Vittorio, i giubbotti che i ragazzi indosseranno durante le loro trasferte e sui quali è raffigurato il logo del Gruppo. I membri della squadra, alcuni dei quali già nostri donatori hanno in tal modo, ulteriormente sancito e rafforzato il loro impegno verso la diffusione del messaggio della donazione.



STRATEGIE DI SENSIBILIZZAZIONE E VIGILANZA SUI VALORI

In questi ultimi anni ci si è preoccupati soprattutto di crescere e di andare avanti perché la crescita stessa era indice di maggiori potenzialità donazionali con le quali si potevano affrontare le emergenze del sangue nel nostro territorio provinciale; però era anche indispensabile che parallelamente si mantenesse quella strategia di coinvolgimento sociale che era già stata attuata in varie occasioni topiche, quali le celebrazioni del ventennale, del venticinquennio, del progetto autoemoteca, ecc.

Tuttavia si è rivelato un errore dare per scontato il principio che il cittadino, già sensibilizzato alle problematiche della donazione del sangue, fosse diventato autonomo e quindi in grado di autogestirsi. Così ci siamo accorti che non tutti i soci sono stati sempre al corrente delle varie problematiche relative all'organizzazione quotidiana delle attività; perciò siamo addivenuti alla conclusione che è necessario abituare il socio ad una **mobilitazione continua** e ad una sorta di **formazione permanente**, attuata mediante una costante informazione sullo stato dell'associazione, sulle problematiche insorte, sulle difficoltà che si stanno incontrando, sulle strategie correttive che si vogliono intraprendere, ecc., in modo che chi è preposto alla guida dell'associazione possa e debba condividere con tutti i soci le ansie e le aspirazioni, le vittorie o le sconfitte, ma soprattutto il consenso, per affrontare le "battaglie" e le difficoltà non da soli ma con il seguito ampio, convinto, partecipato, consapevole dei numerosissimi amici, soci e simpatizzanti.

Gli spunti che già sono stati dati attraverso le ultime Lettere al Donatore sono stati forniti nell'intento di perseguire tale metodica di responsabilizzazione ed ottenere una tendenza in crescita nelle donazioni.

Per questo motivo è stato diffuso l'invito del Direttore del S. T. del P. O. S.S. Salvatoreò, dottore Giorgio Giannotti, sulla gestione personalizzata della propria vita donazionale, invito che ribadiamo ancora anche nella presente Lettera, per questo è stata approntata la strategia del calendario delle raccolte del nuovo anno con la quale si privilegeranno le raccolte presso i centri più lontani da Paternò; per questo il direttivo guarda al proprio territorio operativo nell'intento di aprire nuove sezioni locali del GDVS; per questo dall'inizio dell'anno scolastico è stata attuata l'attività di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado con equipe preparate specificatamente, **rinforzata** con attività parallele di impegno e di coinvolgimento più generali quali i concorsi a premi.

Tre bandi di concorso sono stati pubblicati e diffusi tra gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori di Paternò, Ragalna, S. Maria di Licodia, Biancavilla, Randazzo, Castel di Iudica, Raddusa, differenziati per ciascuna fascia e resi appetibili con ricchi premi per tutti.

Se agli alunni delle quinte classi si propone la composizione di una filastrocca o una breve poesia in rima sulla donazione libera anonima e gratuita del sangue, i più grandi delle terze classi della media inferiore vengono sfidati con un elaborato grafico e/o fotografico anche accompagnato da una breve frase, che sarà adottato dal Gruppo come manifesto pubblicitario, mentre gli studenti delle quinte classi della media superiore sono coinvolti nell'elaborazione di uno slogan pubblicitario sulla donazione che il GDVS adotterà per la propria campagna pubblicitaria..

In aggiunta una selezione degli elaborati grafici delle scuole medie inferiori unitamente alle rime degli alunni delle elementari andranno a costituire il calendario 2012 del GDVS ó FIDAS che sarà diffuso nel territorio provinciale.

Sono queste le "armi" con cui il Gruppo cercherà di contrastare pericolosi trend a ribasso e scuotere la società, troppo presa da innumerevoli problemi e percorsa da profonde crisi, per destarla e mantenerla vigile nell'impegno civile del nostro volontariato.

Ci riusciremo?

Noi, cioè il Direttivo e tutti i Soci, ci proveremo intensamente come è nostro costume senza risparmiare energie: i risultati li vedremo prossimamente e insieme li commenteremo.

Auguri GDVS!